

Le grandi opere

## Parrini: "Il 2017 è stato l'anno della svolta per le infrastrutture"

Non solo sono stati sbloccati Tirrenica e pista di Peretola ma c'è il via libera anche per Darsena Europa, tangenziale di Lucca a alta velocità

Grandi opere, il Pd dichiara finita «l'epoca dei veti». Non solo sono stati sbloccati Tirrenica e pista di Peretola. Il via libera è arrivato anche per Darsena Europa, per la tangenziale di Lucca e per la Tav: «Tutte cose che fanno del 2017 l'anno della svolta per le infrastrutture toscane», rivendica il segretario toscano del Pd Dario Parrini.

«Una pagina epocale», la definisce e grazie ai finanziamenti decisi dal Cipe alla vigilia di Natale. Se il via libera al progetto della

Tirrenica porterà Sat a realizzare un'autostrada con pedaggio di 50 chilometri tra Tarquinia e Ansedonia, Anas investirà 500 milioni per realizzare una superstrada senza pedaggio da Ansedonia a Grosseto e adeguare l'attuale superstrada tra Grosseto a Rosignano.

In più il Cipe ha stanziato 50 milioni per collegare la Tirrenica con il Porto di Piombino tramite il prolungamento della statale: «Tutte grandi opere di cui si parlava tantissimo e su cui si sono finalmente segnati risultati concreti», rivendica Parrini.

«Questi anni sono stati gli anni della grande svolta. Una svolta oggettiva e documentabile. Non solo perché sono arrivati finanziamenti ingenti come mai pri-

ma. Ma anche perché si sono sbloccati interventi che sembrava non dovessero veder mai la luce», insiste Parrini. Rivendicando anche un cambio di stile.

«Si è cambiato metodo in sede di decisione politica, perché abbiamo seguito un principio chiaro: per tutti il diritto di essere ascoltati e coinvolti, a nessuno il potere di veto», dice il segretario. Rivendicando «il ruolo svolto dal Pd toscano». Anche se qualche nodo rimane.

«Rimane una diversità di vedute con il presidente della Regione sul termovalorizzatore, ma le opere su cui registriamo una piena intesa sono assai di più, e anche per il termovalorizzatore inizierà un confronto impostato su basi di correttezza e trasparen-

za. Di sicuro non ci sarà lo stallo», annuncia.

Del resto, grazie anche al supporto del governo nazionale «sulle grandi opere siamo stati determinanti nel rimuovere ostacoli e far andare avanti le cose». Dal finanziamento degli ultimi due lotti della Siena-Grosseto, alle terze corsie autostradali, alla stazione Tav di Firenze, alla Darsena Europa, al sistema tangenziale di Luc-

---

Il segretario del Pd  
"Resta la diversità di vedute col presidente della Regione sul termovalorizzatore"

ca, al raddoppio ferroviario Pistoia-Lucca.

Grandi opere utili per lo sviluppo della Toscana, le giudica Parrini. Ma non solo queste: «Su impulso del ministro Lotti, il Cipe ha stanziato fondi per investimenti più ridotti ma comunque strategici. E ne hanno beneficiato 31 nostri Comuni per complessivi 15 milioni di euro».

Quali investimenti? Si va dai 500 mila euro a Montecatini per il parco termale, tira le somme il segretario Parrini, ai 600 mila euro a Castelfranco Piandiscò, dal milione ad Altopascio per la nuova palestra al milione a Pelago per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico della scuola elementare. - m.v.

